



Osservatorio Interdisciplinare
Trasporto Alimenti

www.oita-italia.com

OITA - Bollettino n°9

LA PRIMA TESI

Aviato il programma di collaborazione sulla logistica alimentare con le università

L'obiettivo fondamentale dell'Osservatorio è migliorare la logistica degli alimenti e delle altre merci che necessitano di controllo delle condizioni di trasporto e stoccaggio al fine di garantire la sicurezza, la qualità e la minimizzazione degli sprechi e degli scarti. Tutto ciò richiede approfondimenti scientifici in molti ambiti nuovi o relativamente poco esplorati. Per questo OITA ha avviato un programma strutturato in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, con la partecipazione di aziende ed enti economici che condividono gli interessi e i valori dell'Osservatorio stesso.

In queste settimane hanno preso il via due progetti con il Centro di Ricerca sulla Supply Chain degli Alimenti dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, il cui direttore è il professor Riccardo Manzini. I risultati scientifici saranno esposti nelle tesi magistrali di due laureandi.

I progetti si situano da una parte nell'ambito dell'Internet of Things e della connettività, dall'altra in quello dei nuovi sviluppi dell'ultimo miglio della distribuzione alimentare. Torneremo sul primo progetto nel prossimo numero del bollettino.

Per parlare del secondo abbiamo raggiunto Ferdinando Tampieri, laureando a Bologna. L'ambito di ricerca che gli è stato affidato, e che si concluderà nel giro di un semestre, si incentra sull'impatto che l'esplosione dell'e-commerce e della consegna a domicilio di cibi e di piatti pronti ha e avrà sulla distribuzione e sul trasporto. "Ho sempre visto i progetti di tesi come una sfida da affrontare con grande determinazione, - ci dice Tampieri - in particolar modo se si tratta di una tesi



magistrale che corona la fine di un percorso intenso ed avvincente durato 5 anni. Da sempre sono sensibile al tema food. Ho quindi deciso di mettermi in gioco per potermi immergere in una tematica fresca e in continua evoluzione".

Il progetto parte dallo stato attuale della regolamentazione per esaminare le nuove tecnologie per conservare gli alimenti deperibili e la loro influenza sulle dotazioni dei mezzi di trasporto, senza ignorare come cambia e cambierà la catena logistica e i suoi flussi per soddisfare le esigenze di un 'ultimo miglio' sempre più parcellizzato e 'su misura', per tipologia di merce e destinatario, salvaguardando l'efficienza dei processi e la sostenibilità ambientale ed economica della filiera (e le tasche del consumatore).

"Le aziende che operano nella distribuzione di merci deperibili devono tenere il passo della veloce e profonda trasformazione che il mercato sta subendo - ci conferma il ricercatore - mi aspetto quindi di poter valutare come esse potranno reagire nei prossimi anni al cambiamento, come si evolverà il fenomeno e-commerce e i diversi aspetti normativi e tecnici ad esso legati.

Il consumatore sarà il secondo mio punto di riferimento: a partire dalle esigenze

odierne e future del 'cliente e-commerce' potrà valutare l'impatto che queste avranno nel breve e nel lungo termine sulla ricerca del fresco".

Lo sponsor della ricerca è Lamberet Italia, azienda leader nel settore degli allestimenti per il trasporto a temperatura controllata ed estremamente interessata a cogliere le tendenze del mercato per anticiparle con la propria offerta.

"Spero che l'analisi proposta possa sensibilizzare sempre più i diversi attori coinvolti sul tema della salvaguardia della qualità e dei diritti dei consumatori - conclude Tampieri - e che possa arricchirmi fornendomi molti spunti di riflessione sui quali lavorare. Ringrazio il Professore Riccardo Manzini, OITA e Lamberet per la grande opportunità che mi è stata concessa".

E noi tutti dell'Osservatorio, con le aziende e gli enti che ci stanno sostenendo, ringraziamo il giovane ricercatore e siamo incoraggiati dal suo entusiasmo.

A centro pagina, Ferdinando Tampieri, laureando presso l'università di Bologna (Centro di Ricerca sulla Supply Chain degli Alimenti). Sua la prima tesi sponsorizzata da Oita e Lamberet.

Maggiori informazioni sul Centro di Ricerca sulla Supply Chain degli Alimenti dell'Alma Mater Studiorum di Bologna sono reperibili all'indirizzo: <http://foodsupplychain.diem.unibo.it/>



www.oita-italia.com

facebook

Seguici su www.facebook.com/oita-italia